

I SOCI IN ASSEMBLEA

Unione Fornitori CANCELLERIA

Una piacevole sorpresa la location dell'Assemblea annuale che si è svolta lo scorso 15 giugno. Il Museo del Giocattolo e del Bambino è stato il punto d'incontro dei Soci per festeggiare il 32° anno di attività di una delle Associazioni più longeve e attive del settore cancelleria & affini.

E dalla scelta del Museo si è arrivati a Pinocchio come immagine caratteristica della Giornata. Come racconta Mariagrazia Santaniello, presidente di UFC: "Nell'organizzare l'Assemblea 2011, quando avevamo giù scelto il Museo del Giocattolo e del Bambino come location, la nostra attenzione è caduta su un pupazzo di legno raffigurante Pinocchio: quel pupazzo è stato subito scelto come immagine della giornata".

Il filo logico che porta all'Unità d'Italia

"Come spesso accade quando tutto fluisce armonicamente, quando le cose "sono nell'aria", la scelta è stata particolarmente felice perché - tra l'altro - Pinocchio si inserisce idealmente tra gli eventi che si svolgono nel nostro Paese nella ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia e che hanno ugualmente come protagonista questo personaggio. La storia di Pinocchio e la vita del suo creatore, Carlo Lorenzini, in arte "Collodi", sono infatti strettamente legate agli ultimi anni del Risorgimento italiano, all'Unità d'Italia e all'unificazione linguistica in cui Collodi fu strettamente implicato grazie all'invito, ricevuto nel 1868 dal Ministero della Pubblica Istruzione, a far parte della redazione di un dizionario di lingua parlata, il "Novo vocabolario della lingua italiana".



In alto: Mariagrazia Santaniello, presidente UFC

In basso e a sinistra: il Museo del Giocattolo e del Bambino e la locandina



L'Assemblea è stata l'occasione non solo di fare il punto della vita associativa e dei programmi a breve e lungo termine, ma anche di rinnovare alcune delle cariche sociali. Prossimamente su CL.

Pinocchio Cittadino d'Italia

"Pinocchio nasce al mondo sulle pagine del Giornale dei Bambini il 7 luglio 1881 - come racconta Alessandro Franzini, direttore del Museo del Giocattolo



e del Bambino - . Il suo autore aveva vissuto da interprete la stagione del Risorgimento e respirati i fermenti di Firenze capitale, e punteggiò il suo capolavoro - il romanzo più letto di tutti i tempi - con segni e segnali di una stagione esaltante. Esattamente 20 anni dopo la nascita dello Stato italiano, Lorenzini/Collodi non poté esimersi dal dipingere - certo sopra e sotto le righe - ma sempre ben dentro al pentagramma, i vizi e le virtù di un paese giovane e di un popolo antico. Leventure del burattino sono pennellate ora col sorriso, ora col corrucchio, talvolta col dolore di quel magma emotivo che 150 anni dopo abbiamo ben imparato a (ri)conoscere. Il Museo del Giocattolo e del Bambino, che ai Bambini e ai Giocattoli tiene e si rivolge, presenta un programma di attività "pinocchiesche" in occasione del 150° compleanno dell'Unità d'Italia (museodelgiocattolo@tin.it). È l'occasione per recuperare attraverso la vicenda di uno dei suoi primi abitanti, un'identità forse non perduta ma certo un po' sbiadita. Cittadino d'Italia, cittadino del mondo, Pinocchio contiene in sé ogni nostro pregio e ogni nostro difetto; l'attualità del suo racconto, nonostante i danni causati da riduzioni e rivisitazioni delle più disparate qualità, continua a sorprendere".



Il Museo del Giocattolo e del Bambino

Il Museo, creato dalla Fondazione Paolo Franzini Tibaldeo e pienamente riconosciuto dalla Regione Lombardia, nasce nel 1989 con dichiarati intendimenti culturali, in forza di una già decennale esperienza nell'organizzazione di Mostre dedicate al Giocattolo d'Epoca. La sua mission consiste nel salvaguardare e tramandare la memoria storica dell'infanzia attraverso la ricerca e l'esposizione di giocattoli, documenti ed altri reperti che dell'infanzia siano caratteristica e rappresentazione. Il patrimonio museale si compone oggi di 3.000 esemplari esposti nelle due Sedi ufficiali di Cornano (MI) e Santo Stefano Lodigiano (LO) e nelle Mostre temporanee organizzate ogni anno in numerosi Comuni. Le collezioni sono articolate secondo un percorso cronologico - dal 1700 agli anni '70 del '900 - e uno tematico basato sulle più accattivanti tipologie ludiche. Entrambi i percorsi vengono aggiornati ed arricchiti con nuove acquisizioni. 600.000 i visitatori che nel corso degli anni sono venuti a scoprire il Museo, soprattutto bambini, famiglie e scolaresche. Ricco è il programma di attività didattiche promosse dal Museo specializzate e differenziate in base all'età delle classi in visita, dalle Scuole Materne alle Università. Oggi come nel Settecento il giocattolo non è fine a se stesso ma è testimone preciso e puntuale di ogni evoluzione scientifica o letteraria del pensiero umano. Ben lontano dall'essere un luogo polveroso e "rigido", il Museo è in continuo movimento: laboratori, feste, giochi di società, tornei, animazioni, ludoteca, audiovisivi, concorsi, mostre temporanee, eventi... sono solo alcune delle proposte in calendario. ■

